

D.g.r. 21 maggio 2015 - n. X/3619

Integrazioni alle linee guida di attuazione dell'Asse 1 del POR FESR 2007-2013. Introduzione dell'azione G - «Sostegno all'innovazione delle imprese» della linea di intervento 1.1.2.1.

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale, recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/1999, e successive modifiche ed integrazioni;
- il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999, e successive modifiche ed integrazioni;
- il regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale, e successive modifiche ed integrazioni;
- il regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» pubblicato sulla GUUE L 352 del 24 dicembre 2013 e in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);
- la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» (BURL Supplemento n. 8 del 20 febbraio 2014);
- la delibera n. 3395 del 10 aprile 2015 con la quale è stato approvato il progetto di legge denominato «Manifattura Diffusa 4.0», che prevede misure a sostegno di attività di ricerca e innovazione all'interno del settore artigiano;

Visti altresì:

- il programma operativo regionale FESR 2007/2013 della Regione Lombardia, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2007) 3784 del 1 agosto 2007, e successive modificazioni ed integrazioni;
- la d.g.r. n. 7100 del 18 aprile 2008 avente ad oggetto «Organizzazione dell'Autorità di gestione del Programma Operativo Regionale Competitività 2007-2013 - Obiettivo competitività e occupazione - FESR»;
- la d.g.r. n. 8298 del 29 ottobre 2008 «Programma Operativo Competitività Regionale e occupazione FESR 2007/2013. Linee guida di attuazione - Primo provvedimento» e successive modificazioni ed integrazioni;

Rilevato che la strategia del POR FESR 2007-2013 prevede, con particolare riguardo all'Asse prioritario 1 «Innovazione ed Economia della Conoscenza», l'attivazione di misure dirette sia a promuovere iniziative di ricerca, sviluppo ed innovazione sia a sostenere la crescita della capacità competitiva delle imprese lombarde;

Vista la d.g.r. n. 3594 del 14 maggio 2015 avente ad oggetto: Presa d'atto della comunicazione dell'Assessore Melazzini avente oggetto: «Stato di avanzamento finanziario e risultati del POR FESR 2007-2013»;

Preso atto che l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007-2013 riferisce quanto segue:

- dallo stato di avanzamento del POR FESR e dai risultati del monitoraggio finanziario delle misure dell'Asse 1 e dell'utilizzo delle risorse overbooking del Programma sono state accertate economie pari a complessivi euro 1.500.000,00, che generano disponibilità finanziarie del bilancio regionale pari a 1.000.000,00 di euro a valere sul capitolo di bilancio 7131 e 500.000,00 euro a valere sul capitolo 7516;
- le citate risorse possono essere utilizzate entro la chiusura del Programma (31 dicembre 2015) per attivare una misura a supporto dell'innovazione delle micro, piccole e medie imprese;

Ritenuto pertanto di attivare una specifica misura a supporto dell'innovazione delle imprese con particolare riferimento allo sviluppo di progetti riguardanti:

- innovazione di prodotto;

- innovazione di processo;
- innovazione organizzativa;

in coerenza con gli obiettivi della programmazione comunitaria FESR;

Ritenuto conseguentemente di apportare alle Linee Guida di attuazione dell'Asse 1 del POR FESR 2007-2013 le necessarie modifiche, introducendo, nell'ambito della Linea di intervento 1.1.2.1 «Sostegno alla crescita della capacità competitiva delle imprese lombarde», la nuova Azione G «Sostegno all'innovazione delle imprese», come riportato nell'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Rilevato che le agevolazioni finanziarie relative all'Azione G descritta nell'allegato 1 saranno concesse, a seguito di pubblicazione di apposito bando a sportello con valutazione, che sarà pubblicato in coerenza con il regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» pubblicato sulla GUUE L 352 del 24 dicembre 2013 e in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);

Dato atto:

- che la concessione delle agevolazioni finanziarie a valere sulla misura di cui all'allegato 1 al presente atto non è rivolta alle imprese in difficoltà, secondo la definizione di cui all'art. 2 punto 18 del reg. 651/2014;
- che l'erogazione delle agevolazioni finanziarie di cui all'allegato è subordinata alla dichiarazione del beneficiario di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno;

Preso atto che in relazione ai citati documenti l'Autorità Centrale di Coordinamento ha attivato il 18 maggio 2015 la procedura per la consultazione scritta e che tale procedura si è conclusa il 20 maggio 2015 con osservazioni dell'Autorità Ambientale relative alle modalità di inclusione degli aspetti ambientali nell'ambito della valutazione complessiva dei progetti, alle quali l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007-2013 ha controdedotto, segnalando che tali modalità saranno oggetto di preventiva condivisione con la stessa Autorità Ambientale in fase di definizione del bando attuativo;

Ritenuto di demandare a successivi atti del competente Dirigente della Direzione Generale Attività Produttive, Ricerca e Innovazione l'approvazione del bando nonché degli atti conseguenti;

Ritenuto, per le caratteristiche dei progetti oggetto di agevolazione della citata Azione G nonché per aspetti connessi connessi all'organizzazione amministrativa, di individuare un termine massimo di novanta giorni per il completamento del procedimento istruttorio, dalla data della domanda alla data della concessione dell'agevolazione;

Ritenuto, infine, considerata la specificità dei temi trattati nell'ambito della citata iniziativa, di ricorrere al supporto di Finlombarda s.p.a., tramite il conferimento di apposito incarico di assistenza tecnica, riguardante in particolare la valutazione tecnica dei progetti e della misura, prevedendo il relativo corrispettivo nel limite massimo di euro 97.600,00 (IVA inclusa), da quantificarsi comunque in base al numero dei progetti presentati, a valere sulle risorse del capitolo 7135 del bilancio regionale 2015;

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare le modifiche ed integrazioni delle Linee Guida di attuazione dell'Asse 1 del POR FESR 2007-2013, di cui alla VIII/8298 del 29 ottobre 2008 e successive modificazioni ed integrazioni, riportate nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, che introduce nell'ambito della Linea di intervento 1.1.2.1 «Sostegno alla crescita della capacità competitiva delle imprese lombarde», la descrizione della nuova Azione G «Sostegno all'innovazione delle imprese» con relativa scheda di sintesi;

2. di assegnare alla citata azione la dotazione finanziaria di euro 1.500.000,00, di cui 1.000.000,00 di euro a valere sul capitolo 7131 del bilancio regionale anno 2015 e 500.000,00 euro a

Serie Ordinaria n. 22 - Mercoledì 27 maggio 2015

valere sul capitolo 7516 del bilancio regionale anno 2015, che presentano la necessaria disponibilità;

3. di assegnare, per l'incarico di assistenza tecnica a Finlombarda s.p.a. di cui in premessa, la dotazione finanziaria nel limite massimo di euro 97.600,00 (IVA inclusa), da quantificarsi comunque in base al numero dei progetti presentati, che trova copertura con le risorse dell'Asse 5 del POR FESR di cui al capitolo 7135 del bilancio regionale 2015;

4. di demandare al Responsabile dell'Asse 1 del POR FESR 2007-2013 il compito di approvare i provvedimenti attuativi dell'iniziativa di cui ai punti 1) e 3), individuando per il bando un termine massimo di novanta giorni per il completamento del procedimento istruttorio, dalla data della domanda alla data della concessione dell'agevolazione;

5. di stabilire che le agevolazioni finanziarie previste nell'Azione G descritta nell'Allegato 1 saranno concesse, a seguito di pubblicazione di apposito bando a sportello con valutazione, che sarà pubblicato in coerenza con il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funziona-

mento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» pubblicato sulla GUUE L 352 del 24 dicembre 2013 e in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);

6. di stabilire quanto segue:

- che la concessione delle agevolazioni finanziarie a valere sulla misura di cui all'allegato 1 al presente atto non è rivolta alle imprese in difficoltà, secondo la definizione di cui all'art. 2 punto 18 del reg. 651/2014;
- che l'erogazione delle agevolazioni finanziarie di cui all'allegato è subordinata alla dichiarazione del beneficiario di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno;

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale, sul sito della Regione Lombardia e sul sito istituzionale - Amministrazione trasparente - ai sensi del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

ALLEGATO 1

**MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLA LINEA DI INTERVENTO 1.1.2.1
«SOSTEGNO ALLA CRESCITA DELLA CAPACITÀ COMPETITIVA DELLE IMPRESE LOMBARDE»**

- La sezione «Identificazione e contenuto della linea di intervento» della Linea di Intervento 1.1.2.1 «Sostegno alla crescita della capacità competitiva delle imprese lombarde» viene modificata come segue:

– Il penultimo paragrafo viene sostituito dal seguente:

In particolare la Linea di intervento si articola nelle seguenti azioni:

- Azione A: Fondo di rotazione per l'imprenditorialità (FRIM FESR);
 - Azione B: Fondo di garanzia Made in Lombardy;
 - Azione C: Progetto Trend;
 - Azione D: Sostegno allo sviluppo della capacità di innovazione delle PMI lombarde per la riconversione digitale del processo di trasmissione televisiva;
 - Azione E: Piani di rilancio aziendale;
 - Azione F: Sostegno alle reti di imprese,
 - Azione G Sostegno all'innovazione delle imprese.
- dopo la descrizione dell'Azione F, viene introdotta la seguente Azione G.

Azione G

Sostegno all'innovazione delle imprese

Il POR, nell'ambito della Linea di Intervento 1.1.2.1. «Sostegno alla crescita della capacità competitiva delle imprese lombarde» prevede la possibilità di accompagnare lo sviluppo della capacità d'innovazione e d'azione delle PMI, incentivando le attività che favoriscono l'innovazione di prodotto, di processo e, in generale, l'innovazione organizzativa. Con l'Azione G si intende dare attuazione alla citata linea di intervento, al fine di accrescere la competitività delle imprese lombarde.

Pertanto i progetti che si intende sostenere devono riguardare lo sviluppo di interventi diretti a favorire l'innovazione delle MPMI, accrescendo le conoscenze funzionali all'innovazione di processo, di prodotto, di servizio e/o organizzativa, anche attraverso lo scambio di competenze con le grandi imprese e gli organismi di ricerca.

Soggetti beneficiari

Imprese singole rientranti nella definizione di piccola e media impresa secondo i parametri riportati nell'allegato I del Regolamento (UE) 651/2014

Sono escluse le imprese le cui attività rientrano nella sezione A e nella sezione H, divisioni 49, 50, 51, 53 della classificazione delle attività economiche ISTAT 2007 nonché di non appartenere ai settori/ambito di esclusione previsti dal Regolamento (UE) 1407/2013;

Sono ammissibili le MPMI che esercitano un'attività economica classificata con codice ISTAT ATECO 2007 primario e/o secondario, nei seguenti settori:

- il settore manifatturiero e delle costruzioni di cui alle classificazioni ISTAT ATECO 2007 lettere C e F;
- il settore dei servizi alle imprese di cui alle classificazioni ISTAT ATECO 2007 codici J62, J63, M71.11, M71.12.1, M71.12.2, M72, M74.10.1, M74.10.3 e M74.10.9;

Copertura geografica

Intero territorio regionale.

Procedure amministrative per la realizzazione della linea di intervento**Modalità di applicazione**

Procedure di evidenza pubblica a sportello di tipo «valutativo» per selezionare le PMI.

Fase 1 - Definizione, approvazione e pubblicazione dell'avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul sito web della Direzione Generale Attività Produttive, Ricerca ed Innovazione. La procedura di pubblica evidenza viene inoltre resa accessibile ai potenziali beneficiari sul Sistema Informativo Integrato della Programmazione comunitaria 2007-2013.

L'avviso pubblico dispone i criteri di selezione delle operazioni, le specifiche tecniche/gestionali e le modalità procedurali per la presentazione e realizzazione delle operazioni da parte del beneficiario ed è soggetto, prima della sua approvazione, anche alla verifica di coerenza con la normativa comunitaria e nazionale, con gli obiettivi contenuti nel Programma, con le priorità regionali e con l'integrazione delle stesse con quelle comunitarie.

Fase 2 - Raccolta e catalogazione delle candidature. I potenziali beneficiari sono invitati a presentare la propria candidatura secondo le modalità e i tempi stabiliti dall'avviso pubblico.

Fase 3 - Istruttoria delle domande e predisposizione delle graduatorie. L'attività istruttoria delle domande viene effettuata dalla Struttura responsabile e da un Gruppo di Valutazione nominato con apposito provvedimento. Trattandosi di una procedura valutativa con procedimento a sportello, le istruttorie vengono realizzate sulla base dell'ordine cronologico di arrivo delle candidature, fino all'esaurimento delle risorse finanziarie disponibili. Le domande sono sottoposte a due livelli di valutazione, sulla base dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza e puntualmente dettagliati nell'avviso pubblico: una prima istruttoria formale, ai fini della verifica dei criteri di ammissibilità mediante il supporto di check list predisposte in conformità con i contenuti richiesti dall'avviso pubblico, ed una istruttoria di merito, ai fini di analizzare le proposte sul piano dei contenuti. A conclusione dell'attività di valutazione viene predisposto il decreto contenente le proposte ritenute ammissibili e l'elenco di quelle ritenute non ammissibili.

Fase 4 - Approvazione e pubblicazione delle proposte e comunicazione formale agli interessati. Il dirigente responsabile del procedimento provvede mediante decreto ad approvare le proposte ammesse al finanziamento specificando l'aiuto finanziario ad esse concesso, e l'elenco delle proposte non ammesse. L'atto viene pubblicato sul BURL, sul Sistema Informativo Integrato della Programmazione comunitaria 2007-2013, sul portale regionale e sul sito della Direzione Generale competente.

Fase 5 - Conclusione del progetto ed erogazione del saldo. L'erogazione del saldo, compreso nel limite dell'aiuto finanziario concesso, avviene con decreto del dirigente responsabile del procedimento, su richiesta del beneficiario corredata dalla documentazione attestante la conclusione delle attività e la rendicontazione finale delle spese completa di relazione illustrante il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Criteri di selezione delle operazioni

Le operazioni saranno selezionate sulla base dei seguenti criteri generali di selezione e valutazione:

Criteri generali di ammissibilità:

- o coerenza dell'operazione con le finalità e i contenuti della linea di intervento;
- o appartenenza del soggetto proponente alle categorie dei soggetti beneficiari;
- o rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di ambiente, aiuti di stato, concorrenza, sicurezza e appalti pubblici rispetto delle strategie di settore in coerenza con il QSN;
- o regolarità formale e completezza documentale della domanda;
- o rispetto della tempistica e della procedura prevista dal dispositivo di attuazione della linea di intervento;
- o rispetto dei vincoli di demarcazione con gli altri Fondi.

Criteri di ammissibilità specifici:

- o operazione attinente ad aree tematiche e/o territoriali individuate dal dispositivo di attuazione.

Criteri di valutazione:

- o qualità progettuale dell'operazione (congruità degli elementi progettuali per il conseguimento degli obiettivi previsti, congruità dei costi e dei tempi di realizzazione);
- o grado di innovatività del progetto rispetto all'ambito e alle modalità di realizzazione dell'intervento;
- o capacità tecnica dell'impresa proponente, valutata anche in relazione a pregresse esperienze nella gestione di progetti di natura simile;
- o capacità, gestionale, finanziaria e patrimoniale del proponente, valutata anche in relazione a pregresse esperienze nella gestione di progetti di natura simile;
- o rilevanza del progetto in relazione alla filiera produttiva;
- o progettualità volta al rafforzamento della competitività delle imprese attraverso innovazione di prodotto e/o processo, piani di business e finanziari.

Criteri di premialità

- o collaborazione, nella realizzazione dell'operazione, tra imprese e strutture di ricerca e centri di ricerca pubblici e privati
- o presenza di sistemi di gestione ambientale (EMAS/ISO), in relazione alle singole imprese e/o a cluster territoriali di imprese
- o promozione e sostegno di progettualità che valorizzino la variabile ambientale come elemento di competitività delle imprese, anche attraverso l'adozione delle migliori tecniche disponibili (BAT) in relazione ai diversi settori produttivi
- o realizzazione di operazioni i cui contenuti ricadano nell'ambito delle aree tematiche metadistrettuali
- o coinvolgimento nella realizzazione dell'operazione di ricercatori donne, imprenditrici donne, giovani imprenditori, di soggetti in condizione di svantaggio reale o potenziale
- o sostenibilità ambientale intesa come capacità dell'intervento di ottemperare ad uno o più dei seguenti punti:
 - uso sostenibile delle risorse
 - prevenzione inquinamento
 - riduzione emissioni climateranti
 - contenimento uso di suolo (solo nel caso di infrastrutture)

I citati criteri verranno opportunamente declinati in fase di definizione dell'avviso pubblico.

Serie Ordinaria n. 22 - Mercoledì 27 maggio 2015

Spese ammissibili

Per l'individuazione delle voci di spesa ammissibili al cofinanziamento comunitario si farà comunque riferimento al Regolamento CE n. 1083/2006, ai Regolamenti nazionali e comunitari, recante disposizioni circa l'applicazione del Regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali ed alla disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore di Ricerca, Sviluppo e Innovazione (2006/c 323/01).

Le voci di spesa ammissibili sono le seguenti:

- a) Spese di personale dipendente e non relative a ricercatori, tecnici e altro personale impiegati per la realizzazione del progetto, fino al 60% dell'investimento;
- b) i costi di messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca e diffusione della conoscenza o di una grande impresa che svolga attività di ricerca, sviluppo e innovazione in una funzione di nuova creazione nell'ambito dell'impresa beneficiaria e non sostituisca altro personale;
- c) costi della ricerca contrattuale, delle competenze e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato;
- d) costi dei servizi di consulenza esterna e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente per acquisire competenze specialistiche finalizzate alla realizzazione del progetto (ad esempio costi per la progettazione, per check up tecnologici e organizzativi, per consulenze specialistiche legate allo sviluppo di innovazioni di prodotto, processo e organizzative all'interno dell'impresa, ecc.);
- e) costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi direttamente imputabili al progetto.

Altri costi ammissibili potranno essere individuati nell'avviso pubblico.

Decorrenza dell'ammissibilità delle spese: dalla data di pubblicazione del bando.

Intensità di aiuto

Contributo a fondo perduto dell'80% dei costi ammessi e nel limite di 50.000,00.

Responsabile di Asse

Dirigente pro-tempore della Struttura Asse 1 POR Competitività, Economia della Conoscenza e Reti della Direzione Generale Attività Produttive, Ricerca ed Innovazione

Normativa di riferimento

Aiuti di Stato

- o Le agevolazioni previste dal Bando saranno concesse in applicazione delle disposizioni previste dal Regolamento (UE) n. 1407/2014 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore (de minimis).

SCHEDA DI SINTESI

ASSE 1		INNOVAZIONE ED ECONOMIA DELLA CONOSCENZA
Obiettivo specifico 1.1		Promuovere, sostenere la ricerca e l'innovazione per la competitività delle imprese lombarde, attraverso la valorizzazione del sistema lombardo della conoscenza.
Obiettivo operativo 1.1.2		Sostegno della crescita collaborativa ed innovativa delle imprese.
SEZIONE ANAGRAFICA		
Linea di intervento 1.1.2.1		Sostegno alla crescita della capacità competitiva delle imprese lombarde.
Azione A		Fondo di rotazione per l'imprenditorialità (FRIM FESR).
Azione B		Fondo di garanzia Made in Lombardy.
Azione C		Progetto TREND.
Azione D		Sostegno allo sviluppo della capacità di innovazione delle PMI lombarde per la riconversione digitale del processo di trasmissione televisiva.
Azione E		Piani di rilancio aziendale.
Azione F		Sostegno alle reti di imprese.
Azione G		Sostegno all'innovazione delle imprese
Categorie di spese ammissibili		03, 05, 07, 09
Tipologia di spese ammissibili	Azione A-B	Per le operazioni oggetto di finanziamento del Fondo, le spese ammissibili saranno definite nei dispositivi di attuazione del Fondo.
	Azione C	Opere murarie e impiantistica.
		Macchinari, impianti specifici e attrezzature.
		Sistemi gestionali integrati (software e hardware).
		Consulenze.
	Azione D	a) studi di fattibilità tecnico-economica e finanziaria precedenti e propedeutici alla realizzazione del programma di investimento nel limite del 10% del costo ammissibile dell'intero programma di investimento;
		b) acquisto di impianti, strumenti e apparecchiature, nuovi di fabbrica, finalizzati e funzionali all'implementazione del processo di trasmissione in digitale comprensiva del software di funzionamento (cioè tutti quei beni materiali che compongono la rete di diffusione delle emittenti destinati esclusivamente ad irradiare in tecnica digitale);
		c) opere murarie, impiantistica generale e costi assimilati, strettamente necessari al funzionamento dei beni di cui alla lettera b), destinati alla realizzazione del nuovo processo nel limite del 10% del costo ammissibile dell'intero programma di investimento;
		d) consulenze tecniche e servizi esterni finalizzati alla progettazione e alla direzione lavori, nonché alla sperimentazione e al collaudo dei beni di cui alle lettere b) e c) ed al funzionamento dell'intero processo di trasmissione, nel limite del 10% dei costi di cui alle lettere b) e c);
		e) acquisizione di software esclusivamente riferiti al programma d'investimento ammesso, di brevetti, diritti di licenza, di know how o di conoscenze tecniche non brevettate. Tali spese sono ammissibili solo se relative a beni immateriali ammortizzabili secondo le norme contabili, civilistiche e fiscali, acquisiti all'esterno a condizioni di mercato e dovranno figurare nell'attivo dell'impresa per almeno tre anni.
	Azione E	Servizi di consulenza.
	Azione F	Per le operazioni oggetto di contributo, le spese ammissibili saranno specificate nei dispositivi di attuazione.
	Azione G	Per le operazioni oggetto di contributo, le spese ammissibili saranno specificate nei dispositivi di attuazione
Soggetti beneficiari	Azione A	Fondo di rotazione per l'imprenditorialità (FRIM FESR).
	Azione B	Fondo di garanzia Made in Lombardy.
	Azione C	Le imprese rientranti nella definizione di piccola e media impresa secondo i parametri riportati nell'allegato I del regolamento (CE) 800/2008.
	Azione D	Le imprese rientranti nella definizione di micro, piccola e media impresa secondo i parametri riportati nell'allegato I del Regolamento (CE) 800/2008, qualificate come emittenti televisive locali legittimamente operanti e abilitate alla trasmissione in tecnica digitale, ai sensi della normativa vigente.
	Azione E	Le imprese rientranti nella definizione di piccola e media impresa secondo i parametri riportati nell'allegato I del regolamento (CE) 800/2008.
	Azione F	Le imprese in aggregazione rientranti nella definizione di piccola e media impresa secondo i parametri riportati nell'allegato I del regolamento (CE) 800/2008.
	Azione G	Le imprese rientranti nella definizione di piccola e media impresa di cui all'allegato I del Regolamento (UE) 651/2014.
Localizzazione	Azione A-B-C-D-E-F-G	Intero territorio regionale.

Serie Ordinaria n. 22 - Mercoledì 27 maggio 2015

Tipologia dell'agevolazione	Azione A	Finanziamenti a medio termine.
	Azione B	• Garanzia finanziaria a copertura di finanziamenti erogati. • Voucher.
	Azione C-D-E-F-G	Contributo a fondo perduto.
Entità dell'agevolazione	Azione A	Normalmente il 70% del valore dei costi ammissibili.
	Azione B	Aiuto di stato accordato conformemente alla regola del de minimis.
	Azione C	Contributo a fondo perduto per il check-up aziendale fino ad un massimo di € 5.000,00. Contributo a fondo perduto a parziale copertura dei costi ammessi per la realizzazione dei progetti di efficientamento energetico, fino ad un massimo di € 50.000,00, secondo le limitazioni definite nell'avviso pubblico.
	Azione D	Aiuto concesso nel limite massimo del 50% dell'ammontare complessivo delle spese ammissibili, nei limiti stabiliti e alle condizioni previste dal Regolamento (CE) n. 1998/2006 o dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 giugno 2009, con riferimento agli aiuti di importo limitato e compatibili, come da autorizzazione della Commissione europea, Decisione del 28 maggio 2009 (aiuto di Stato n. 248/2009).
	Azione E	Contributo a fondo perduto pari al 50% dei costi ammissibili fino ad un massimo di € 30.000,00.
	Azione F	Aiuto di stato accordato conformemente alla regola del de minimis. Contributo a fondo perduto nel limite del 50% dei costi ammissibili.
	Azione G	Aiuto di stato accordato conformemente alla regola del de minimis. Contributo a fondo perduto pari all'80% dei costi ammissibili nel limite di 50.000,00 euro.
Responsabile di Asse		Dirigente pro-tempore della Struttura Asse 1 POR Competitività, Economia della Conoscenza e Reti della Direzione Generale Attività Produttive, Ricerca ed Innovazione.
SEZIONE PROCEDURE		
Tipologia di operazione		Erogazione di finanziamenti a singoli Beneficiari a titolarità.
Modalità di accesso ai finanziamenti FESR		Procedura di evidenza pubblica di tipo valutativo.